

L'equilibrio intestinale dei bimbi



Già durante le prime fasi della vita neonatale e forse anche in utero, il microbiota influenza entrambe le funzioni metaboliche e quelle del sistema immunitario del bambino.

Il microbiota e il neonato

Secondo recenti studi, la nascita del bambino attraverso il **parto naturale o attraverso il parto cesareo** influenza in modo significativo la formazione e la composizione della sua flora intestinale. Il canale del parto attraverso cui passano i neonati è ricco di **microorganismi appartenenti alla madre**, che si trasferiscono inevitabilmente al bimbo, iniziando l'attività di colonizzazione del suo intestino.

In questo caso, il microbiota dei neonati è caratterizzato prevalentemente dalle specie dei generi Lactobacillus, Bifidobacterium, Prevotella e Sneathia. Invece nel caso di parto cesareo, i primi microorganismi incontrati dal neonato sono quelli della pelle della mamma e dell'ambiente che lo circonda, e in questo caso la sua flora intestinale è dominata da specie appartenenti ai generi Corynebacterium, Staphylococcus e Propionibacterium, con una minore presenza numerica e una minore diversità batterica nelle prime settimane di vita rispetto ai bimbi nati con parto naturale.

Il microbiota e l'allattamento

Anche l'ingestione di latte materno o artificiale, l'ambiente con cui il bambino entra in contatto e gli alimenti di cui si nutre condizionano fortemente la composizione della sua microflora intestinale. **L'intestino del bambino allattato al seno è colonizzato diversamente da quello del neonato che riceve il biberon:** il neonato allattato al seno, sperimenta in genere la colonizzazione intestinale in gran parte dominata dal Bifidobacterium, mentre i primi batteri del neonato che beve biberon sono spesso aerobi, come lo Streptococcus aureus e gli Enterobatteri, seguiti dagli anaerobi, come gli Eubatteri e i Clostridi.

Il microbiota e lo svezzamento

Anche lo svezzamento e l'introduzione di alimenti solidi influenzano la composizione del microbiota che si caratterizzerà man mano da una biodiversità di microorganismi che si stabilizza tra i 18-36 mesi che resterà più o meno stabile per tutta la vita. Esiste perciò una **"finestra critica"** di tempo nella quale capire come influenzare la composizione del microbiota attraverso l'utilizzo dei probiotici più adatti, potrebbe essere **estremamente utile per la prevenzione di alcune patologie.**